

La magia del Natale

Natale è già nell'aria, è nei preparativi della tua città, nel posizionare le luci, nelle decorazioni, negli addobbi, nelle musiche natalizie, ma soprattutto negli odori che sono in grado di infondere da subito le emozioni che solo il Natale può far tornare alla mente. Quando in una giornata di dicembre esci di casa e senti quel profumo tipico di legna che brucia nel caminetto, il profumo fresco degli abeti una fragranza che mi rimanda subito a dei ricordi speciali. Come posso dimenticare l'odore delle lasagne e del pollo arrosto che mi preparava mia nonna quando ero bambina, la cucina fin dal mattino era un concentrato di profumi deliziosi il tutto preparato con una dose di grande amore e dolcezza, che bei ricordi! Poi in pochi giorni ci siamo, il giorno tanto atteso è arrivato la vigilia di Natale è alle porte si vedono appese ghirlande con vischio e pungitopo addobbate a festa con fiocchi e campanelle, gli alberelli pronti e illuminati con luci scintillanti, il presepe costruito in ogni suo dettaglio, un simbolo importante per la nostra religione aspetta la mezzanotte, per accogliere il bambino Gesù che rinasce ogni anno il venticinque dicembre. Ricordo con il mio babbo delle passeggiate bellissime per raccogliere la borraccina per il nostro presepe, piccole e semplici cose che nella mente di un bambino rimarranno per sempre. Voglio raccontarvi una vigilia di Natale speciale, ricordo come fosse ora l'aria frizzante di festa in arrivo, l'allegria dei bambini nell'aspettare i doni di Babbo Natale, per i più birichini un po' di timore nell'attesa, paura di non vederli arrivare perché coscienti di non essere stati proprio ubbidienti. Avevo dieci anni l'età in cui i bambini iniziano a dubitare di Babbo Natale, i più curiosi frugano per casa nei posti più impensabili per vedere se il dono tanto atteso è stato nascosto da mamma e papà, i più furbetti ti dicono "Dai lo sai che Babbo Natale non esiste" e tu quasi ti senti sciocco, perché invece ti piace credere che sia tutto vero, Babbo Natale esiste e ci conosce, questo credere ti riempie il cuore di emozione. Ancora oggi mi capita di pensare quanto sia brutto svegliarsi la vigilia di Natale senza poter assaporare quella voglia di essere bambini quella voglia di credere e di sognare che esista qualcosa di speciale, qualcosa di magico che nonostante tutte le problematiche che ci circondano e che sembrano insormontabili, riesce in quei giorni a mettere pace anche tra i più ostili e bè in questo qualcosa di magico deve pur esserci. Quella notte fu per me indimenticabile, mia madre come sempre mi accompagnò a letto, mi baciò sulla fronte e mi disse "riposati che domani ti aspetta una giornata speciale". Feci finta di addormentarmi ma aspettavo nella mia cameretta un rumore, un segno, che mi confermasse la sua presenza. Fu proprio a quell'ora in piena notte che accadde qualcosa di incredibile, e accadde in un attimo, un attimo tanto veloce che alle volte ancora oggi ho dubbi che sia successo; dalle scale della mansarda che scendevano giù in casa dove avevamo un grande camino in muratura, sentii dei rumori, vidi dalla mia finestra passare una luce splendente, mi alzai scesi giù piano piano fino al camino, mi avvicinai incredula e vidi molti doni lasciati ai piedi del focolare, ero piena di emozioni in quel momento, qualcuno mi prenderà per sciocca dicendo che non è vero che mi sono sognata tutto ma in fondo, il più bel dono di Natale è che un desiderio espresso da un bambino in questa notte, un giorno possa diventare realtà. Mia nonna diceva sempre che il Natale è un momento dell'anno dedicato ai buoni propositi, dove bisogna impegnarci ad essere più buoni con il prossimo, si cerca di perdonare, di mettere da parte i malumori e di condividere anche con chi è meno fortunato di noi, perché tutti hanno diritto alla magia del Natale. Di questo giorno magico voglio ricordare la vera essenza, il riunirsi con le famiglie per festeggiare e non smettere mai di sognare perché i sogni ci danno il motivo per andare avanti, per emozionarci e rimanere all'interno del nostro cuore sempre un po' bambini. E ancora oggi ogni vigilia di Natale ricordo ai miei bambini di sognare e di credere in quel simpatico di Babbo Natale.

(Alessandra Meini)